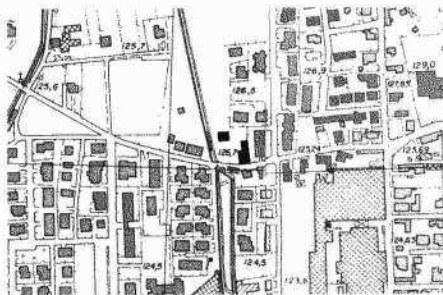


TV 049

Villa Stocco

Comune: Caerano di San Marco
Via San Francesco, 18

Irrv 00004058 Ctr 104 NE Iccd A 05.00144726

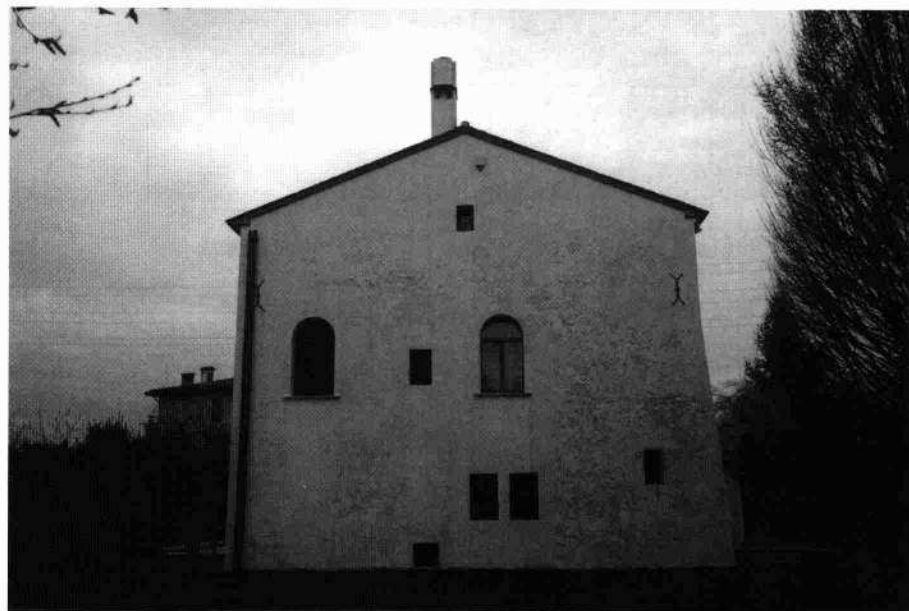


Villa Stocco, costruzione isolata tra la strada e il canale Brentella e cinta da un muro che intervalla ciottoli di fiume con corsi in mattone, si compone di un corpo padronale ad un piano più sottotetto e di un annesso rustico su pilastri in laterizio a vista, che conserva grandi brani di affresco sulla parete sotto il portico. Di origine presumibilmente cinquecentesca, il corpo principale presenta in facciata delle caratteristiche anomale quali una tripartizione irregolare del portico al piano terra e la disposizione asimmetrica delle aperture ad arco del piano primo. In particolare al pianoterra le tre aperture ad arco a tutto sesto impostate su larghi pilastri si presentano, le prime due verso ovest, con un ritmo regolare e uguali dimensioni, mentre la terza, verso est, si discosta dalle altre due sia per dimensioni, è più bassa e stretta, sia per il maggiore spazio pieno che intervalla le aperture. Al primo piano, a conferma di questa asimmetria, due bifore con profilo ad arco a tutto sesto si dispongono in corrispondenza delle due arcate uguali del portico mentre altre due monofore si situano in facciata senza alcuna relazione con la terza campata. Il sottotetto dispone di quattro piccole finestre architravate in asse con le aperture del primo piano. Infine, a segnare lo stacco della costruzione con la copertura a capanna vi è una cornice in mattoncini disposti a spina pesce. Il fronte nord, sebbene abbia subito notevoli manomissioni come una piccola costruzione addossata adibita a forno e la probabile modifica delle aperture, presenta al primo piano sia una bifora che una monofora con cornici e imposta d'arco in pietra modanati. L'intero complesso, recentemente restaurato, si trova in ottimo stato di conservazione.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1960/05/19

Dati Catastali: F. 5, m. 103



Se già il 6 maggio 1933 il Ministero della Pubblica Istruzione segnala, ai sensi della L. 364/1909, questa costruzione come «casa cinquecentesca con annessa Barchessa già Barbuotto da Mazzoccatto» che ha importante interesse e quindi sottoposta alle disposizioni di legge e in una lettera, datata 21 ottobre 1959, Giuseppe Mazzotti lancia un allarme per le condizioni della villa che presenta «affreschi ricoperti, bifore chiuse» richiedendo alla Soprintendenza che tale villa sia notificata, il 19 maggio 1960 villa Stocco viene vincolata ai sensi della L. 1089/1939, perché «costruzione del secolo XVI a tre piani con bifore e monofore. Due facciate completamente dipinte con affreschi monocromi. Le barchesse pure dipinte, conservano ancora tre grandi scene con figure e cavalli». Sebbene la lettera del Mazzotti rilevi con preoccupazione lo stato di grave degrado in cui si trovano la villa e le sue adiacenze, passano circa vent'anni prima che si compia un serio intervento di carattere conservativo. Iniziato nel 1981 attraverso un attento rilievo e un lavoro di ripulitura, il restauro ha permesso di ricostruire ed individuare la forometria originaria che, se per la maggior parte corrisponde a quella attuale come posizionamento, ha invece evidenziato caratteristiche formali diverse. In particolare sono emerse le monofore e le bifore citate dal decreto di vincolo, ma non si è invece potuta ricostruire né la posizione originaria della scala, né le caratteristiche del corpo posteriore, né la decorazione a fresco della facciata citata nella notifica di vincolo. Per quanto riguarda quest'ultima, si ricorda come gli affreschi siano stati «scalpellati via dai proprietari nel momento in cui hanno saputo della richiesta di vincolo proposta dal Mazzotti».

L'annesso rustico visto dal cancello d'ingresso (S.C. 1998)

La facciata laterale (Archivio IRVV)